

News Letter

ORDO EQUESTRIS SANCTI SEPULCRI HIEROSOLYMITANI

Osservatore Romano, 21 Aprile 2004:

MEDIO ORIENTE: I VESCOVI STATUNITENSIS CHIEDONO A BUSH UN IMPEGNO PER IL NEGOZIATO.

*“Nuovi passi per riprendere il cammino di pace in Terra Santa”
sono stati chiesti in una lettera inviata il 16 aprile
al Presidente degli Stati Uniti George W. Bush dal Presidente della
Conferenza Episcopale degli Stati Uniti Mons. Wilton Daniel Gregory,
Vescovo di Belleville.*

I Vescovi hanno deplorato “la violenza e la repressione, gli attacchi suicidi e le rappresaglie”. “Gli attacchi palestinesi contro civili innocenti non possono essere tollerati” così come “non sono giustificabili l’occupazione israeliana dei Territori e le misure repressive adottate”, recita il testo. “L’impegno degli USA – si legge – è essenziale per far compiere alle due parti i passi necessari per ricostruire la speranza nella

pace e perseguire l’obiettivo finale della “road map”. “I leader cristiani in Terra Santa sono preoccupati per la costruzione della barriera israeliana, un grave ostacolo alla pace”, continua la missiva. “Sappiamo – sottolineano i vescovi – che questi due popoli vogliono la pace e la riconciliazione per questo hanno bisogno di un forte sostegno della comunità internazionale e degli Stati Uniti in particolare”.

“Una pace giusta e duratura non sarà possibile se gli USA permetteranno delle iniziative unilaterali che mettono in pericolo questo obiettivo”, prosegue la lettera assumendo una ferma posizione contro il piano “unilaterale” di disimpegno dai Territori messo a punto dal Premier israeliano Ariel Sharon e concordato nei giorni scorsi con Bush nel corso di un colloquio con la Casa Bianca.



GLI AIUTI UMANITARI

CULTURA DEL SUSSIDIO O CULTURA DELLA PROMOZIONE UMANA

*Intervento di Padre Pietro Felet
Presidente del Segretariato per la Solidarietà
della Delegazione Apostolica di Gerusalemme
alla riunione del ROACO che illustra brevemente
la situazione drammatica delle Famiglie
di Terra Santa ed il modo in cui si deve procedere
per aiutare questi nostri fratelli cristiani.*

Governi, associazioni e benefattori stranieri inviano aiuti in natura o in denaro per acquistare cibo per i Palestinesi senza lavoro. Spesso il cibo offerto è scelto sulla base delle abitudini alimentari e culturali dei donatori o sull'apporto calorico necessario in altri paesi con climi diversi.

I Palestinesi hanno una propria cultura e un proprio modo di alimentarsi. Per la colazione del primo mattino, un europeo mangia pane, burro, marmellata, brioche, caffèlatte mentre un Palestinese mangerà zaatar, falafel, zeit, zeitoun e berrà tè.

Le scelte fatte dalle nostre organizzazioni locali e da molte comunità diocesane o religiose puntano piuttosto sulla necessità di far lavorare un disoccupato affinché egli possa guadagnare dignitosamente il proprio pane oppure sul sostegno a piccoli progetti nella cui realizzazione la popolazione cristiana possa essere coinvolta.

Diocesi, case religiose, scuole, utilizzano il denaro ricevuto non per distribuirlo come elemosina ma per creare lavoro.

Questa scelta non deve essere considerata come un uso improprio dell'aiuto ricevuto. Creare un'opportunità di lavoro è un'a-

zione di promozione umana. Un'elemosina è subito spesa e conduce l'essere umano alla pigrizia e all'ozio rendendolo dipendente del sussidio.

Per un lavoratore ha più valore il denaro guadagnato con sudore che quello ottenuto mediante un sussidio e ciò gli offre la sensazione di essere indipendente, preserva la sua dignità e gli offre una certa sicurezza per il futuro. Quindi meno sussidi e più lavoro.

Un po' meno pane, ma più denaro da investire nelle attività che permettano una condizione di vita più dignitosa.



L'ORDINE DEL SANTO SEPOLCRO DI GERUSALEMME E GLI AIUTI UMANITARI IN TERRA SANTA

Fin dall'inizio della seconda Intifada, l'Ordine Equestre del Santo Sepolcro di Gerusalemme, prima fra tutte le organizzazioni cattoliche in Terra Santa ad intervenire in favore delle famiglie cristiane in difficoltà, si è fatto carico di un progetto atto ad identificare le necessità più urgenti del momento. Negli ultimi tre anni il turismo non è in pratica esistito. L'intifada e il calo di turisti sono i principali fattori dell'impovertimento dell'economia e dell'avvento generalizzato della povertà.

In tali condizioni, come possono famiglie senza reddito pagare affitto o richiedere aiuto medico e cure? Come possono comprare cibo e acqua, servizi e generi di prima necessità?

Non appena anche le altre Istituzioni Cattoliche e Cristiane si sono organizzate per provvedere agli aiuti umanitari in funzione delle necessità sia della comunità, sia delle famiglie, è stata creata una Commissione per coordinare gli sforzi. Presieduta dal Presidente del Segretariato di Solidarietà della Delegazione Apostolica di Gerusalemme, la compongono rappresentanti del Patriarcato Latino di Gerusalemme, della Caritas di Gerusalemme,

me, della Missione Pontificia, ecc. E' compito di questa commissione identificare le necessità più urgenti e definire le priorità per l'assistenza cui provvedono le organizzazioni umanitarie e le parrocchie del Patriarcato Latino che sono i più efficienti canali d'informazione per venire incontro alle necessità delle famiglie. Sino ad oggi, il nostro Ordine ha distribuito oltre 2 milioni di dollari per coprire le prime necessità, creare lavoro anche se temporaneo, permettendo ai disoccupati di guadagnarsi un salario invece di trasformarli in assistiti, il che umilierebbe il ricevente o lo abituerebbe a contare sui sussidi. Così come le forme d'assistenza sopra menzionate, medicinali gratuiti, trattamenti ospedalieri e operazioni chirurgiche, tutto consente alle famiglie cristiane in difficoltà di sopravvivere in tali drammatiche situazioni piuttosto che costringerle ad abbandonare la loro terra natale. Vorremmo illustrare qualche caso d'assistenza medica che crediamo rappresenti un effettivo aiuto, senza prescindere dall'aspetto finanziario.

PROGRAMMA PER LA FORNITURA DI MEDICINALI

In cooperazione col Patriarcato Latino di Gerusalemme, la Luogotenenza di Germania e il sig. Michael Wirtz, membro dell'Ordine e Preside della sezione di Aachen, nonché presidente della nota compagnia farmaceutica Grünenthal, hanno creato un nuovo fondo per la distribuzione di medicinali in otto farmacie di Ramallah, Beit Sahour, Gerico, Betlemme, Beit Jala e Gerusalemme. Molti centri (Patriarcato Latino, Caritas di Betlemme e Gerusalemme, le Suore della Carità e le Suore di San Giuseppe in Betlemme e le varie parrocchie) sono autorizzati a fornire ai pazienti indigenti i moduli che consentono loro di presentarsi presso una delle suddette farmacie e ottenere gratuitamente medicinali. Le medicine sono fornite per un mese e le prescrizioni rinnovabili per il tempo necessario alla cura. Se le medicine sono particolarmente costose il paziente è invitato ad andare da una Compagnia di Assicurazioni. Le farmacie che hanno aderito



al programma si limitano a ricavarne un profitto minimo. Ad oggi circa 6.500 pazienti hanno usufruito del programma.

AIUTO PER OPERAZIONI CHIRURGICHE E RICOVERO OSPEDALIERO

Centinaia di vite umane sono state salvate grazie all'aiuto dei Cavalieri del Santo Sepolcro. Uno dei loro fondi ha coperto le spese ospedaliere dei pazienti indigenti.

Qualche esempio per valutare quanto fatto:

- Nathirah, una donna di 60 anni di Beit Sahour, ha subito una dolorosa operazione: la rimozione di una cisti al cervello. Non poteva camminare e aveva disturbi cognitivi, come la perdita di memoria a breve e la scarsa capacità di concentrazione. Ha ricevuto assistenza riabilitativa presso la Bethlehem Arab Society for Rehabilitation. E' stata aiutata perché è vedova e i suoi due figli sono disoccupati.

- George è un uomo di 42 anni di Betlemme. Ha sofferto di problemi agli occhi sin dal 2001.

E' stato trattato la Bethlehem Arab Society. Dopo molte sedute di trattamenti ed esami, è stato scoperto un tumore al cervello che è stato trattato a San Pietroburgo, in Russia, con l'aiuto dei Cavalieri.

- Faris è un bambino nato prematuro di circa 800 grammi da un'adorabile famiglia di Betlemme. Ha vissuto in un'incubatrice del Hospital of the Family di Betlemme per 90 giorni. Ora sta benissimo.

- Anton, un ragazzino di 10 anni, è uno dei quattro figli di una famiglia di Ramallah. Dopo un esame del midollo osseo, gli è stata diagnosticata una leucemia ed è stato sottoposto ad un trattamento intensivo di chemioterapia. Costo \$ 4.000.

- Elias è un anziano disoccupato, di 68 anni, con un cancro al polmone. Vive a Beit Sahour con la moglie e due figlie studentesse. E' stato operato al Makassed Islamic Charitable Hospital di Gerusalemme. Ha avuto bisogno di radioterapia e chemioterapia che sono state effettuate all'Ospedale Italiano di Haifa. Tutti, comprese moglie e la figlia, che l'accompagnavano, sono stati ospitati, durante la terapia, all'Ospizio di San Carlo a Haifa.

- aydeh è una simpatica ragazzina proveniente da una devota famiglia Siro Ortodossa di Betlemme. Da piccola ha avuto un

trapianto di rene in Egitto, che è costato \$ 27.065. Suo padre, un insegnante, era assistito da un altro ente ma rimaneva un saldo da pagare di \$ 11.000. L'Ordine ha pagato gli 11.000 dollari.

- Karimeh ha 45 anni e vive in un paese del West Bank di Beit Jala con marito e quattro figli. Ha combattuto contro un cancro alla tiroide dal 1992, finché è approdata sia alla chemioterapia, sia al trattamento chirurgico. Karimeh era fisicamente debole e necessitava di esami regolari e di cure mediche di lungo termine. Il suo dottore gli ha consigliato un unico trattamento radioattivo allo iodio invece di continuare con la cura a base di Thyroxin. Il marito di Karimeh lavora in una piccola fabbrica del villaggio dove guadagna meno di 225 dollari al mese. Questo misero introito è largamente insufficiente per una famiglia di sei persone. L'Ordine ha pagato per la terapia di Karimeh.

- Mishleen è madre di tre figli di Betlemme e ha 39 anni. Fin dall'inizio dell'Intifada aveva lavorato fuori casa come insegnante per compensare i guadagni sempre minori del marito. Un tempo molto impegnato, si è ora trovato un piccolo lavoro a Betlemme come tassisti. La famiglia vive in un piccolo appartamento di due stanze. Oltre alle proprie spese di casa, Rubi mantiene i suoi anziani genitori che sono malati e necessitano di assistenza



a tempo pieno e di cure mediche. Questi problemi economici sono stati ancor più acuiti dalla scoperta di un esteso tumore al cervello di Mishleen. Un anno fa, ha avuto delle crisi convulsive ben controllate da farmaci. Ciononostante ha avuto bisogno di un'anestesia totale e di respirazione artificiale. Gli è stato prescritto l'intervento chirurgico. Il costo era di \$ 9.250. Gran parte del costo è stato coperto dall'Ordine.

- Ricardo vive a Betlemme. Ha 47 anni è sposato e padre di due figli in età scolare. Ricardo è l'unico sostegno della famiglia. Prima dell'Intifada, lavorava come giornaliero a Gerusalemme, ma è rimasto disoccupato per oltre due anni per la chiusura di Betlemme. Ricardo soffriva di un cancro alla vescica per il quale è stato trattato per due anni. I test hanno rivelato che il tumore si stava propagando ai reni. I medici avevano raccomandato l'intervento prima possibile. Il costo totale dell'intervento, di \$ 2.676, eseguito all'ospedale S. Giuseppe di Gerusalemme, è stato pagato dall'Ordine.

- Issa è tornato a Bir Zeit, Palestina nel 1990 dopo la Guerra del Golfo. A causa dell'instabile situazione economica della regione, ha perso tutte le sue proprietà e ha quindi deciso di tornare a casa e ricominciare da zero. Dal 2000 è disoccupato, la moglie ha avuto 4 figli. Due sono morti di anemia: Juana è morta a 14 anni, Christina a 8. Ambedue sono nate con problemi ematici. La terza figlia, Jiana una dolce dodicenne, era ricoverata in ospedale con lo stesso problema. Aveva urgente bisogno di iniezioni per salvargli la vita. Quelle iniezioni servivano per ricostruire le sue difese immunologiche. Il padre non poteva affrontare l'alto costo di quelle iniezioni che ammontava a \$ 341 ciascuna.

- Nicolas di Beit Jala ha ora 9 anni ed è il solo maschio fra sei sorelle. Cinque anni fa, studente alla scuola del Patriarcato Latino, è stato colpito ad una mano da una pallottola vagante israeliana ed ha subito un'operazione di 7 ore per salvargli la mano. Dopo alcuni giorni, è subentrata una cancrena e gli hanno dovuto amputare la mano.

La vita non sarà per lui mai più la stessa. E' stato aiutato dalla Luogotenenza di Germania, che ha pagato per dotarlo di una mano artificiale e che continua ad inviare un aiuto regolare alla famiglia.



PROGETTI IMMOBILIARI APPROVATI DAL GRAN MAGISTERO PER L'ANNO 2004

*Alla riunione del Gran Magistero del 20 Aprile 2004,
Sua Eminenza Carlo Cardinal Furno ha deciso di ridurre al minimo
nel settore immobiliare dell'Ordine Equestre del Santo Sepolcro
di Gerusalemme al fine di dare priorità agli Aiuti Umanitari.*

Solo otto progetti saranno realizzati.

Forniamo qui di seguito una lista dettagliata.

Tutte le Luogotenenze sono invitate ad esaminare le proprie risorse e a collaborare col Gran Magistero per la copertura dei costi di uno dei progetti (o ad una parte specifica quantificandone il valore). I Luogotenenti sono cortesemente pregati di contattare il Presidente della Commissione per la Terra Santa:

Mme. Elisabeth Verreet,
Dama di Collare,
Forsthausweg 1,
D-40667 Meerbusch,
Tel. *43-213-22013,
Fax *49-213-24601.

1. Rafat (Israele)

Stima:

US \$40.000

A Rafat esiste un ampio appezzamento di terreno di proprietà del Patriarcato Latino (a 5 Km dall'aeroporto di Tel Aviv). Su questo terreno si trova il

santuario di "Nostra Signora, Regina della Palestina"; accanto sono ubicati un presbiterio, un convento e una scuola media femminile. Movimenti sismici hanno causato la comparsa di molte crepe sui muri. Le fondamenta del palazzo sono state rinforzate.

Il Cardinal Furno, Gran Maestro del nostro Ordine, vorrebbe creare un centro dell'Ordine a Rafat. Il Patriarca vorrebbe anche crearvi un centro per i giovani.

La Luogotenenza dell'Italia Settentrionale si farà carico di questo progetto.

2. Hosson (Giordania) – Riparazione del presbiterio

Stima:

US \$69.850

Urgono riparazioni. Un nuovo sacerdote è ora il responsabile

della parrocchia. Considerato che nessuna organizzazione finanzia presbiteri o case per religiose, l'incarico di assicurare alloggi adeguati e rispondenti ai bisogni per preti e suore è affidato all'Ordine del Santo Sepolcro.

La Luogotenenza di Germania si è fatta carico del finanziamento di questo progetto.

3. Old Kerak

(Sud Giordania) –

Restauro del convento

Stima:

US \$24.200

Il restauro include la riparazione del tetto, dei danni causati dall'acqua, la sostituzione delle finestre, l'impianto elettrico e i sanitari.

La Luogotenenza di Germania si è fatta carico del finanziamento del progetto.



4. Salt**Stima:****US \$20.000**

Costruzione di un ascensore per suore anziane in uno stabile di quattro piani.

5. Jifnah**(Palestina)****Convento****Stima:****US \$27.000**

Riparazione del tetto, nuove installazioni sanitarie e altri ammodernamenti sono urgentemente richiesti.

6. Nazareth**(Israele) –**

Immobile destinato agli uffici amministrativi della diocesi (vicino alla casa del Vescovo).

Costo totale:**US \$180.000**

Una casa, recentemente acquistata a fianco della casa del vescovo a Nazareth, deve essere trasformata in centro amministrativo.

**Ulteriore partecipazione finanziaria da parte dell'Ordine
US \$13.000**

7. Ajloun**(Nord Giordania) –****Padiglione multi-uso****Stima:****US \$210.000**

Non bisogna dimenticare che i Cristiani in Terra Santa vivono in un ambiente musulmano o ebraico. È, perciò, necessario che il parroco abbia la disponibilità di un luogo nel quale possano essere sviluppate le attività pastorali con i giovani della parrocchia.

Raccomandiamo caldamente questo progetto.

8. Jaffa di Nazareth**(Israele)****Richiesta:****US \$50.000**

Si fa presente che lo Stato d'Israele copre il resto dei costi per gli asili e le scuole Cattoliche. A Jaffa di Nazareth asili e scuole hanno un urgente bisogno di ampliamento.

**La partecipazione dell'Ordine a questo progetto per il 2004 è
US \$50.000.**

**Ammontare totale dei progetti approvati per l'Ordine: US
\$454.050**



DALLA TERRA SANTA

*Estratto del rapporto di Sua Beatitudine Michel Sabbah
presentato al Gran Magistero nella sessione 20 Aprile 2004:*

PELLEGRINAGGI

Nell'anno passato, con la visita delle delegazioni di vescovi dalla Francia e poi dall'Italia, i pellegrinaggi sono ripresi ma non hanno raggiunto le frequenze normali. La maggior parte dei gruppi, spesso accompagnati dai loro vescovi, è venuta da Francia e Italia, ma ve ne sono stati alcuni altri provenienti da altri paesi. Anche delegazioni ecumeniche hanno compiuto visite, soprattutto dagli Stati Uniti d'America e dai paesi Scandinavi. Sono venuti anche membri dell'Ordine, o come componenti di gruppi diocesani o integrati in pellegrinaggi organizzati dall'Ordine. Sono giunti membri dell'Ordine da Strasburgo in Francia, un altro gruppo dall'Auvergne e un terzo gruppo accompagnato dal membro del Gran Magistero, Pilippe Husson.

Un gruppo è venuto dall'Inghilterra con il Luogotenente Michael Whelan e pure un altro dalla Scozia con il Luogotenente John Mcguire. Un gruppo della Luogotenenza USA Northwestern è arrivato da San Francisco con il Gran Priore William Leveda e il Luogotenente John H.

McGuckin Jr. e un altro, piccolo, dalla Germania con S.E. Prof. Dr. Paul Oldenkott.

L'Ambasciatore d'Austria presso la Santa Sede Walter Greinert (che ha ricevuto la Conchiglia del Pellegrino) è venuto accompagnato da Monsignor Walter Brandmüller (Presidente del Pontificio Comitato di Scienze Storiche) e dall'Ambasciatore Austriaco a Tel Aviv.

SCUOLE

La situazione economica resta difficile. Lo schema di "adozione" ha già dato buoni frutti, ma non ancora abbastanza da coprire il deficit totale. L'ammacco conseguente al primo anno d'Intifada (2000/2001) ci ha colto di sorpresa e si è ripetuto gli anni successivi, perciò il bilancio delle scuole patriarcali è ancora in deficit. E' stato dato fondo a tutti i risparmi e le riserve (anche le liquidazioni dei dipendenti). Ci si trova in una situazione di deficit e mancano le riserve.

Si può però aggiungere una nota un po' più ottimistica. Il numero degli studenti delle scuole del

Patriarcato Latino è notevolmente incrementato quest'anno dal momento che il Patriarcato ha dato istruzioni in base alle quali nessuno studente possa essere rifiutato anche se nell'impossibilità di pagare la retta.

Gli ultimi dati, al 1 settembre 2003, erano i seguenti:

In Israele: 2.226 studenti + 82.

Oltre l'80% è Cristiano.

In Giordania: 10.593 studenti, + 857. Oltre il 75% sono Cristiani.

In Palestina: 4.945 studenti, con 31 nuovi arrivi.

Le scuole della Palestina (ad esclusione di Nablus e Gaza, che sono centri a maggioranza musulmana e nei quali i Cristiani ammontano a meno del 2 per 1000) accolgono il 64% di studenti Cristiani. La percentuale scende se si includono le due scuole suddette. La presenza Cristiana in queste città è importante per offrire una testimonianza cristiana e per promuovere l'armonia tra le due comunità. Questa è anche il motivo per cui è stata decisa la costruzione di un asilo a Jenin.



DA DOVE DERIVA IL NOME “PALESTINA”?

Il nome “Palestina” si riferisce alla popolazione dei Filistei, che abitavano la costa del Mediterraneo intorno al 1000 a.C. Per questo motivo, nel testo Assiro dell’VIII secolo a.C., la costa sud (ora Striscia di Gaza) era chiamata “Pilaschtu”. Dalle opere dello storico greco Erodoto sembrerebbe che sotto la denominazione di “Siria Palestinese”, a quei tempi, fosse compresa tutta la striscia di costa tra la Fenicia (l’odierno Libano) e l’Egitto. Il termine greco di “Palaistine” è stato quindi trasformato nel latino “Palaestina”.

Dopo il 135 a. C., i Romani estesero il termine latino a tutto il territorio per cancellare la memoria degli Ebrei in seguito alla rivolta ebraica contro l’Impero Romano. Anche il nome di Gerusalemme fu cambiato in “Aelia Capitolina”. Agli Ebrei fu vietato l’ingresso nella città e nei suoi dintorni.

CENNI STORICI

Al tempo della nascita di Cristo, la Palestina era una provincia dell’Impero Romano. Dopo la sua caduta definitiva, divenne parte dell’Impero Bizantino.

Nel 638 Gerusalemme fu conquistata dalle armate del secondo Califfo Omar Ibn al-Hattab.

Nel 691 i Musulmani eresse il Duomo della Roccia sulla spianata del Tempio Intorno all’anno 1000, il conflitto tra l’Islam e gli stati che succedettero all’Impero Romano d’Occidente si trasferì in Palestina con le crociate e la creazione di uno stato crociato. Dal 1516 fino alla fine della Prima Guerra Mondiale la regione ha fatto parte dell’Impero Ottomano. Dopo la caduta dell’Impero Ottomano, Inghilterra e Francia presero possesso della zona in base agli accordi scaturiti dal “Sykes-Picot Settlement”:

alla Francia toccò il Libano, alla Gran Bretagna la Palestina. Alla conferenza della Società delle Nazioni a San Remo nel 1920, la Palestina venne ufficialmente assegnata alla Gran Bretagna, potenza vincitrice, come territorio sotto mandato. Il 26 Maggio 1923, Abdullah Ibn Husain, un figlio dello Sceriffo della Mecca, fondò il Regno Arabo di Trans-Giordania ad est del fiume Giordano – attualmente Regno di Giordania. Dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale si è nuovamente presentata la questione del futuro statuto della Palestina. Nel 1947, l’ONU ha suggerito un piano di spartizione per dividere il territorio e creare uno stato Ebraico e uno Palestinese. Lo stato d’Israele, come lo conosciamo ora, è stato fondato nel 1948.



ATTIVITÀ

DELLA COMMISSIONE SCUOLE

La Commissione per le Scuole si è riunita a Roma, nella sede del Gran Magistero, dal 26 al 28 febbraio 2004. Tra i diversi argomenti affrontati, particolare attenzione è stata dedicata:

- alla messa a punto delle iniziative miranti a migliorare la formazione professionale degli insegnanti;
- alla preparazione del convegno,

programmato a Gerusalemme in data da stabilirsi, nel corso del quale verranno affrontate le tematiche relative alle prospettive nel tempo dell'insegnamento cristiano in Terra Santa;

- alla particolare rilevanza dell'insegnamento cristiano per le popolazioni di Terra Santa;
- ai futuri impegni della Commissione stessa.

Il presidente di essa, professor Bart McGettrick, ha quindi compiuto un soggiorno in Terra Santa per raccogliere informazioni e prendere i necessari contatti allo scopo di realizzare le iniziative programmate. Nel corso della successiva riunione del Gran Magistero, svoltasi a Roma il 20-21 aprile 2004, il professor McGettrick

PELLEGRINAGGIO

DELLA LUOGOTENENZA USA NORTHWESTERN

Dal 2 al 12 marzo, 22 membri della Luogotenenza USA Northwestern hanno partecipato al primo pellegrinaggio ufficiale della Luogotenenza in Terra Santa da 15 anni in qua. Rispondendo ad un invito al pellegrinaggio del Gran Priore della Luogotenenza, Arcivescovo William J. Levada di San Francisco, al Meeting annuale 2003 di Portland, S.E. John H. McGuckin Jr., Luogotenente USA Northwestern, ha organizzato un Pellegrinaggio di Fede che ha incluso i Luoghi Santi in Israele, nei Territori Palestinesi e in Giordania. Il pellegrino più giovane aveva 12 anni, il più anziano 80. Il gruppo è stato accompagnato in Terra Santa dal Gran Priore, dal Luogotenente, dal Cancelliere e

dal Cerimoniere Ecclesiastico della Luogotenenza. Il proposito del pellegrinaggio era duplice.

In primo luogo, pregare in molti dei Luoghi Santi ricevendo la Santa Eucaristia, come è avvenuto a Betlemme, Nazareth, nel Santo Sepolcro e nel giardino del Getsemani. Alla messa celebrata davanti alla Tomba Vuota, prima dell'alba, i Cavalieri e le Dame hanno rinnovato i voti, pronunciati al momento dell'investitura, di difendere la fede, sostenere la comunità cristiana in Terra Santa e condurre una vita esemplare. Durante molte delle liturgie, i pellegrini sono stati affiancati da rappresentanti della Comunità

Cristiana Palestinese, compresi i bambini del Coro che, durante le messe, hanno cantato in arabo. Il secondo proposito del pellegrinaggio era quello di incontrare i Cristiani palestinesi e assicurarli circa l'amore e il sostegno dell'Ordine Equestre. Iniziando con un'udienza con Sua Beatitudine il Patriarca Latino a Gerusalemme, i pellegrini americani hanno incontrato, preso i pasti e parlato con gli studenti palestinesi dell'Università di Betlemme, con infermiere e dottori dell'Ospedale San Giuseppe a Gerusalemme Est e con gli studenti della scuola superiore Cristiana finanziata dall'Ordine a Jaffa di Nazareth. Il gruppo ha soggiornato al Centro Notre Dame di Gerusalemme



e ha utilizzato guide e autisti Cristiani, consumato i pasti in ristoranti Cristiani e fatto acquisti in negozi Cristiani. Inoltre, i pellegrini hanno ascoltato da oratori selezionati una gran varietà di opinioni sugli attuali sconvolgimenti in Terra Santa. Per la prima volta, un pellegrinaggio dell'Ordine ha fatto visita alla Comunità Cristiana in Giordania. Dopo essere stati accolti da rappresentanti ufficiali del governo giordano, i pellegrini della West Coast hanno visitato il Centro di Nostra Signora della

Pace ad Amman, che aiuta i portatori di handicap del Regno; alla visita sono seguite festose celebrazioni al liceo di Wassieh e alla Chiesa di San Giuseppe a Ader nel sud della Giordania. L'Università, sia Cristiana che Musulmana, ha preparato una grande festa per gli ospiti americani che hanno visitato la nuova scuola costruita con il contributo dell'Ordine Equestre. A Ader, l'intera comunità parrocchiale ha seguito una messa speciale celebrata dall'Arcivescovo Levada e, dopo la messa, ha salutato individual-

mente i pellegrini nel cortile della chiesa.

Ad ogni tappa del pellegrinaggio, I Cavalieri e le Dame della Northwestern sono stati ricevuti con una grande ospitalità e generosità. Non si sono mai sentiti sotto minaccia. I pellegrini hanno inoltre ricevuto continue assicurazioni sulla fiducia che la Comunità Cristiana in Terra Santa ripone nell'Ordine Equestre e sono stati invitati a tornare al più presto.

NOTIZIE IN BREVE

EMISSIONE SPECIALE DI UN BOLLO PER IL GIUBILEO D'ORO DELLA LUOGOTENENZA D'AUSTRIA

Nel 2004 la Luogotenenza Austriaca celebrerà il cinquantenario della sua rifondazione dopo la seconda guerra mondiale e le Poste Austriache hanno emesso uno speciale francobollo per ricordare l'evento! Il francobollo ha un disegno a colori del Santo Sepolcro di Gerusalemme, sormontato dal simbolo dell'Ordine, la Croce potenziata (la Croce di Gerusalemme) in rosso.

UNGHERIA NUOVO MEMBRO DELL'EUROPA. INCONTRO DEI MEMBRI DELL'ORDINE ALLA FRONTIERA

La Luogotenenza Ungherese ha invitato i membri dell'Ordine di Ungheria e di Austria ad un incontro nel giorno dell'ingresso del paese in Europa. Cavalieri e Dame delle due nazioni si sono incontrati ad Apátistvánfalva, vicino alla città di frontiera di Szentgotthard il 1° maggio. Il fausto evento ha avuto luogo in un'atmosfera di fratellanza e nuovi rapporti personali si sono

instaurati. Il culmine è stato toccato alle 15 quando tutti i partecipanti hanno celebrato l'Eucaristia e ringraziato per l'abolizione di un confine che per lungo tempo ha rappresentato una invalicabile barriera.

IMPRESSUM

ORDO
EQUESTRIS SANCTI
SEPULCRI
HIEROSOLYMITANI

00120 Città del Vaticano

Editor:
AGOSTINO BORRAMEO
Co-Editor:
OTTO KASPAR

